Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

M5S sui vaccini: "In Calabria serve un cambio di passo"

Date : 8 marzo 2021

"La Calabria, in quella che gli studiosi dell'andamento dell'epidemia hanno battezzato come terza ondata del virus, risulta agli ultimi posti fra le regioni italiane in quanto a numero di vaccini disponibili somministrati per come si evince, ad oggi, dalla piattaforma online del governo appositamente dedicata con 193.580 dosi consegnate e 135.069 somministrate". Lo affermano in una nota i deputati del M5S Anna Laura Orrico, Elisa Scutellà, Alessandro Melicchio e Massimo Misiti. "Purtroppo - spiegano i parlamentari pentastellati -, la campagna vaccinale nella nostra regione, oltre a procedere terribilmente a rilento soffre anche di una profonda disorganizzazione in termini attuativi e procedurali. Nei fatti, l'inefficienza del piano vaccinale ha comportato disagi, disfunzioni, carenze organizzative e di comunicazione di non poco conto in moltissimi comuni calabresi se è vero che, addirittura, in alcuni di essi, nel giorno stabilito per l'inoculazione del vaccino, centinaia di cittadini over 80 hanno atteso invano il loro turno fuorché essere avvisati informalmente fuori tempo utile. D'altronde - prosegue la nota -, i punti vaccinali distribuiti sul territorio risultano insufficienti per come dichiarato anche dal presidente f.f. della Regione Calabria Spirlì e nell'Asp di Cosenza, nel corso degli ultimi giorni, si era arrivati ad un punto in cui era terminata la disponibilità di dosi con grave pregiudizio di ultraottantenni, malati cronici e oncologici, insegnanti e altre categorie di cittadini considerate più a rischio. Per tutte queste ragioni abbiamo deciso di depositare un'interrogazione parlamentare al Ministro della Salute Roberto Speranza e chiedere lumi, per quanto sia di sua competenza, sulle criticità della questione, se ritenga che il diritto alla Salute dei calabresi, costituzionalmente garantito, venga in questo modo salvaguardato e se, inoltre, non ritenga opportuno convocare un tavolo fra i soggetti istituzionali interessati".